



Teatro di Tradizione
Dante Alighieri

Teatro di Tradizione Dante Alighieri | Stagione d'Opera e Danza 2018/19

IL RITRATTO D'AMORE DI ROMÉO ET JULIETTE

Venerdì 18 alle 20.30 e domenica 20 gennaio alle 15.30

“L'arte drammatica è un'arte da ritrattista,” scriveva Charles Gounod, figura chiave della nuova opera francese della seconda metà del XIX secolo e compositore del *Roméo et Juliette* da cui riparte la Stagione d'Opera: venerdì 18, alle 20.30, e domenica 20 gennaio, alle 15.30, il Teatro Alighieri ne ospiterà il nuovissimo allestimento coprodotto con il Teatro Nazionale Croato Ivan pl. Zajc, a pochi giorni dal debutto a Rijeka-Fiume. Il ritratto di Gounod dei celeberrimi innamorati di Verona - simbolo di ogni amore contrastato e quindi infelice - su libretto di Jules Barbier e Michel Carré vedrà il ravennate Paolo Olmi alla direzione di Orchestra e Coro del Teatro di Rijeka, mentre la regia è firmata da Marin Blažević, direttore dello stesso Teatro. La Stagione d'Opera è resa possibile dal sostegno del Comune di Ravenna, della Regione Emilia Romagna e del Ministero per i beni e le attività culturali, con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e la partnership di Unipol Banca.

“Resistendo alla prevedibile compulsione a soccombere alle sfide di attualizzazione, ci siamo piuttosto proposti di indagare i risvolti della loro vicenda nel contesto teatrale e musicale a cui, in una straordinaria complicità con il misto di toni e atmosfere shakespeariani, provvedono Gounod e i suoi librettisti,” spiega il regista parlando della nuova produzione, che debutterà a Rijeka per poi attraversare l'Adriatico e raggiungere il palcoscenico del Teatro Alighieri. Sul podio Paolo Olmi, per la prima volta impegnato nella direzione di un'opera nella propria città d'origine; il direttore sottolinea come “Gounod fa tesoro di tutta la musica che conosceva, a cominciare da Bach e Mozart. Nella sua opera ci sono reminiscenze dello stile classico e dello stile barocco, ma anche dello stile sinfonico. Occupandomi sia di repertorio sinfonico che di quello lirico cerco sempre di conciliare le due cose...ed è per questo che quest'opera mi piace molto”.

Accolta con entusiasmo fin dal debutto, nel 1867 al Théâtre-Lyrique di Parigi, *Roméo et Juliette* è stata forse meno eseguita in Italia rispetto all'estero e riscoperta nel nostro Paese solo in anni più recenti. Se l'impianto privilegia la passione amorosa piuttosto che la rivalità fra famiglie, è evidente che l'autentico antagonista è la società, con quei suoi “sterili doveri-feticcio” contro cui si scaglia Gounod nelle proprie memorie e contro i quali intendeva promuovere un “più elevato senso del bello sulla scena francese”, progetto di cui quest'opera in cinque atti rappresenta un indiscusso vertice. *Roméo et Juliette* riflette infatti una nuova concezione del dramma musicale come specchio della *réalité vivante*, quindi della fisionomia ed evoluzione psicologica dei personaggi: piuttosto che le convenzioni teatrali e le rigide strutture formali del dramma è la dimensione interiore dei protagonisti a rappresentare il cuore dell'opera.

Nei ruoli protagonisti il soprano lituano Margarita Levchuk e il tenore spagnolo Jesús Álvarez. Frate Lorenzo è Eugeny Stanimirov, mentre nel ruolo di Mercuzio si alternano Michael Wilmering (18) e

Beomseok Choi (20). Nei panni del paggio Stéphan, personaggio introdotto secondo la consuetudine francese che prevedeva l'esecuzione di un brano solistico per l'adolescente *en travesti*, Ivana Sribljan. Dario Bercich è il conte Capuleti, Tebaldo è Marko Fortunato e la nutrice Sofija Cingula. Choi (18) e Wilmering (20) sono anche il Conte Paride, Ivan Šimaović è Grégorio, Sergej Kiselev Benvolio, Luka Ortari il Duca di Verona, Saša Matovina Frate Jean.

Opera in lingua originale con sovratitoli in italiano.

Il *fil rouge* del complesso confronto fra sentimenti e potere continua con le mozartiane *Nozze di Figaro* in arrivo da Spoleto, regia di Giorgio Ferrara e direzione di Erina Yashima (22 e 24 febbraio).

Info e prevendite: Biglietteria Teatro Alighieri - tel. 0544 249244

www.teatroalighieri.org